

di Fulvio Solms

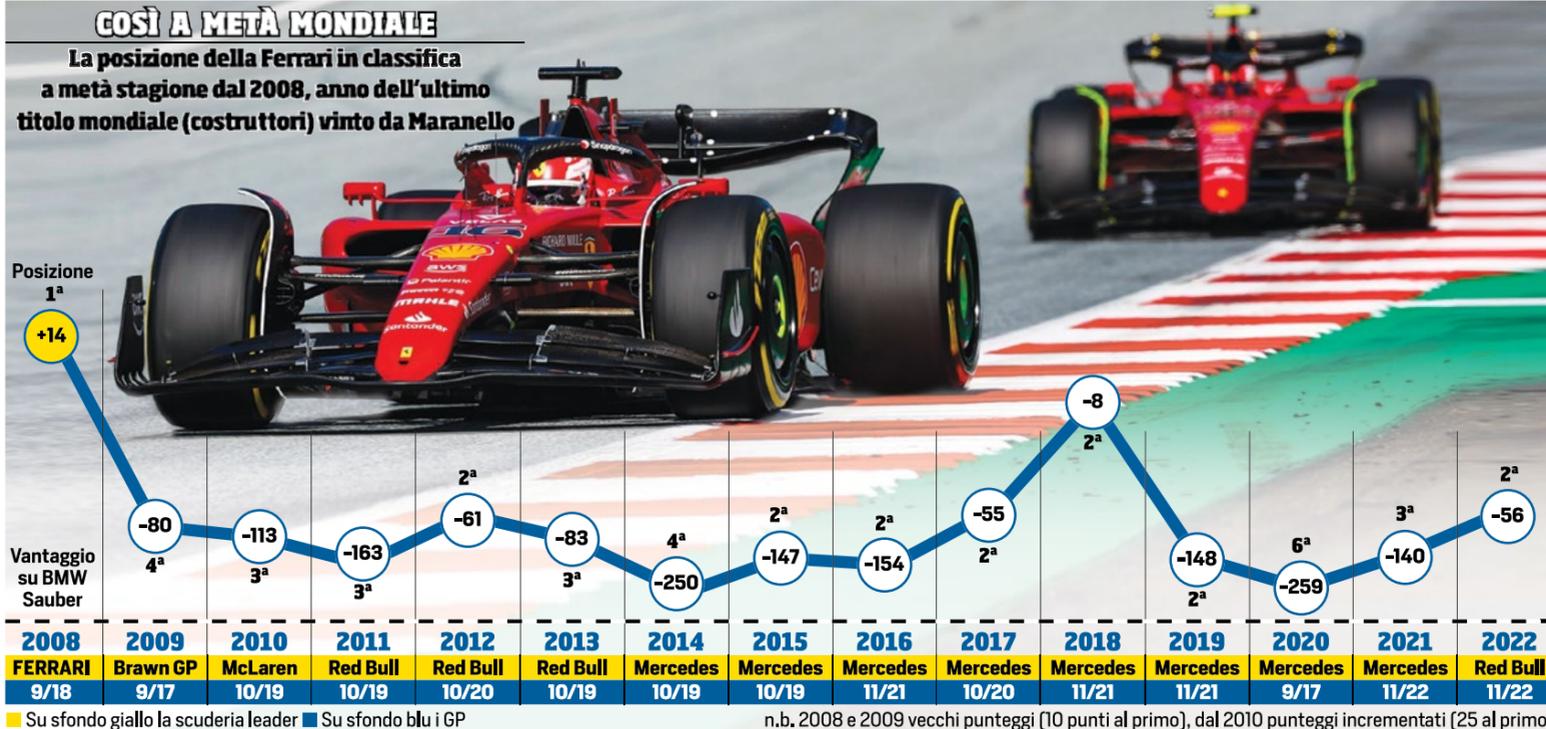
Batosta. Mattia Binotto un anno fa non avrebbe potuto trovare un termine più efficace per descrivere la mortificazione tecnica conosciuta dalla Ferrari a Le Castellet, dove si torna a girare domani. «Batosta» fece il giro del mondo, passando anche attraverso traduzioni improbabili.

La Ferrari temeva il circuito della Provenza con curvoni di alta velocità che ti mangiano le gomme anteriori, e in effetti ne uscì travolta: Carlos Sainz e Charles Leclerc rispettivamente quinto e settimo a quasi un secondo in qualificazione e in gara fu anche peggio, con lo spagnolo undicesimo a cento secondi e il monegasco sedicesimo e doppiato.

LA LEZIONE. Ma la batosta fu messa a frutto. Interpretando quel drammatico degrado delle gomme, Maranello mise a punto una nuova preparazione degli pneumatici e un diverso criterio di gestione in gara, che permise di uscire a testa alta da altre piste che mangiano le gomme anteriori, ma soprattutto di gettare le basi per un progetto 2022 di ben altra competitività. Quest'anno le F1-75, sul fronte dell'usura, hanno surclassato la stessa Red Bull nel GP d'Austria, dunque sul suo circuito.

Da quell'insegnamento e dai successivi sviluppi è scaturita una Rossa versatile, non più aprioristicamente tagliata fuori da un buon risultato in determinati circuiti, e questo non accadeva addirittura dal 2008 e cioè dall'ultima stagione in cui Maranello s'è presa un titolo mondiale. Quello dei costruttori, in quell'occasione.

Kimi Raikkonen e Felipe Massa se la giocarono bene ovunque, tanto che Maranello sfiorò la doppietta: il titolo piloti rimase nelle mani del brasiliano per una manciata di secondi, poi un sorpasso sul bagnato sulla Toyota di Timo Glock nelle ultime curve dell'ultimo GP, in Brasile, risolse in favore di Lewis Hamilton. Acqua passata, ma insomma: è da allora che una Rossa non era in grado di giocarsela ovunque.



Da domani a Le Castellet, dove nel 2021 si toccò il fondo

Ferrari, rinascita dopo la batosta

Ha imparato la lezione: oggi gestisce bene le gomme ed è competitiva su ogni circuito. La calura può addirittura aiutarla. Rischio affidabilità

OTTIMO 2018. Neanche nel brillante biennio 2017-2018 era andata così: la Ferrari era messa bene in classifica, ma il passo

corto e un notevole carico aerodinamico la costringevano a subire dalla lunga Mercedes sul dritto e sui curvoni veloci.

Dunque è pronta oggi per tutte le piste, ciò che non le chiude più il pronostico neanche al Paul Ricard: sapendo finalmente

usare bene le gomme, potrebbe anche avvantaggiarsi della fornace accesa in Europa dal cambiamento climatico, che semmai ha un'insidiosa controindicazione nelle temperature di esercizio e pertanto negli attuali limiti di affidabilità. «Le altissime temperature previste in Francia rappresentano una grossa sfida per garantire l'ottimale funzionamento di power unit e gomme - ha detto Diego Tondi, salentino, responsabile dello sviluppo aerodinamico - Spetta al nostro reparto trovare le adeguate contromisure».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo
Il logo Frecciarossa apparirà sulle F1-75 ai GP di Francia e Italia rafforzando il legame tra le due aziende



SITUAZIONE

Domenica il GP alle 15 (diretta su Sky e TV8)

Domenica si corre il GP di Francia, dodicesima gara del Mondiale, che così supera la boa di metà stagione. Al Paul Ricard di Le Castellet (5.842 metri) verranno percorsi 53 giri.

PROGRAMMA E TV

DOMANI: ore 14-15 e 17-18, prove libere.
SABATO: ore 13-14, prove libere; 16, qualificazioni.
DOMENICA: ore 15, GP di Francia.
In Tv: tutto in diretta su Sky, diretta per qualifiche e gara su TV8.

CLASSIFICHE

PILOTI: 1. Verstappen (Ola, Red Bull-Honda) 208; 2. Leclerc (Mon, Ferrari) 170; 3. Perez (Mex, Red Bull-Honda) 151; 4. Sainz (Spa, Ferrari) 133; 5. Russell (Gbr, Mercedes) 128; 6. Hamilton (Gbr, Mercedes) 109.
COSTRUTTORI: 1. Red Bull 359; 2. Ferrari 303; 3. Mercedes 237; 4. McLaren, Alpine 81; 6. Alfa Romeo 51.

BASKET

Lundberg alla Virtus. Sassari prende Onuaku

La Virtus ingaggia Iffe Lundberg, guardia danese, ex CSKA e Phoenix. Sassari ingaggia il centro americano Chinanu Onuaku, 25 anni per 211 cm, 2ª scelta NBA nel 2016 di Houston ex Bnei (Isr, 16.7 p. e, 9.9 r.). Ha giocato in precedenza a Houston, D League, Corea del Sud e nello Zara. Venezia ufficializza il play azzurro Spissu, ex Kazan (5,1 p. e 2,6 ass. in Eurolega). L'altro ex Dinamo, Burnell, ha firmato per Brindisi. A Pesaro arriva la guardia Muhammad-Ali Abdur-Rahkman, ex Varsavia. Varese fa il pieno di stranieri: presi Colbey

Ross, playmaker del '98, ex Nymburk (Rep. Ceca); Markel Brown, guardia 30enne, proveniente da Anversa (Bel, 13.2 p. 3.6 r. e 3 ass.); Tariq Owens, ala-centro 27enne di 2,08, proveniente dalla D League. Aristide Landi lascia Torino e approda a Scafati. Il ghanese Ben Bentil, chiusa l'esperienza con Milano da campione d'Italia, è in arrivo alla Stella Rossa Belgrado. Il centro lituano Arturas Gudaitis dopo la breve parentesi a Napoli, va al Panathinakos Atene. L'azzurro Achille Polonara lascia il Fenerbache e si accorda con l'Efes.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROBASKET RIGETTATO - Il tribunale federale ha rigettato il ricorso di Eurobasket Roma sull'esclusione dalla A2. Il club ora ricorrerà alla corte federale.

GOLF

Ryder Cup 2023 l'Europa licenzia capitano Stenson



Lo svedese Henrik Stenson 46 anni ANSA

Henrik Stenson è stato sollevato dall'incarico di capitano del team Europe per la Ryder Cup 2023 di Roma dopo aver deciso di aderire alla nascente Superlega araba del golf. In pole per sostituirlo il norvegese Thomas Bjorn

RUGBY

L'Italia contro l'Australia a Firenze

Definite le sedi dei tre test-match azzurri per l'Autumn Nations Series, la classica finestra internazionale di novembre. L'Italia di Kieran Crowley affronterà le Samoa a Padova il 5 novembre, l'Australia a Firenze il 12 e il Sudafrica a Genova il 19. Tutte e tre le partite si giocheranno alle ore 14. Intanto la Nazionale femminile è volata a Langford, British Columbia, per il primo test pre-mondiale contro il Canada, quarta forza del ranking di World Rugby. Si giocherà domenica alla mezzanotte italiana.

BOCCE

A Roma due manifestazioni internazionali

ROMA - (g.c.) Al Salone d'onore del Coni si è tenuta ieri la presentazione della kermesse "Proud of Italy" che raggrupperà due eventi fondamentali per il mondo delle bocce: il World Boccia Intercontinental Challenger e il World Juniors Championship, che si terranno a Roma, presso il centro federale del Torino, rispettivamente tra il 6 ed il 14 settembre e tra il 19 e il 25 del medesimo mese. A esprimere tutta la sua soddisfazione il presidente della Federazione Italiana Bocce, Marco Giunio De

Sanctis, che ha parlato delle due manifestazioni: «Organizzare due eventi mondiali di questa caratura a distanza di una settimana è un'impresa. Spero che possano dare tanto a tutto il mondo delle bocce ed anche alla città di Roma.»

MALAGO. Anche il presidente del Coni Giovanni Malagò ha lodato l'iniziativa, elogiato il presidente della FIB ed i risultati ottenuti dagli atleti: «De Sanctis ha le bocce nel sangue ed ha fatto diventare questa federazione un unicum a livello nazionale. Inoltre, aver visto gli atleti di bocce ai Giochi del Mediterraneo con quelli della pallavolo e del basket deve essere motivo di grande orgoglio per tutto il movimento».

INFOPRESS